

Tra l'Isonzo e la Livenza

REDAZIONE
UDINE, Via di S. Vito, 15
TELEFONO 15
CHIESA MARCONI & C., Udine

CRONACA CIVIDALESE

Società tiro a volo

CIVIDALE, 19.
Domenica 21 corrente nello Stand di via Prepositura S. Stefano (Via delle Scuole) avrà luogo il « Campionato Mandamentale di tiro al piattello. Ecco il programma:

Domenica 21 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, piattelli d'esercizio e poules libere.

Domenica 21, ore 8.30: Apertura del campo di tiro e piattelli di prova. Dalle 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 16, tiri di serie.

Ore 16.30: Gara Campionato. Potrà essere scelta la migliore serie di N. 6 piattelli. La gara è libera a tutti i tiratori residenti nel Mandamento. Il tiro avrà luogo con qualsiasi tempo e con qualsiasi numero di tiratori.

1. Coppa Cividale e diploma — 2. Medaglia d'oro e diploma — 3. medaglia d'argento e diploma — 4. medaglia d'argento grande e diploma — 5. medaglia d'argento media — 6. medaglia d'argento piccola.

Entrate: Tassa d'iscrizione 1.50. Serie L. 20 ciascuna dalle serie successive L. 5 — Piattelli 0.50.

Ingresso allo Stand L. 1. Riformimento, cartucce al campo di tiro.

Treni speciali

In occasione dei festeggiamenti indetti dal Comitato pro Combattenti, Mulatelli ed erigendo Monumento ai Caduti in guerra, sulla linea Udine-Cividale verranno attivati i seguenti treni speciali:

Sabato 20 un treno in partenza da Udine alle 14.35 — Domenica 21 un treno in partenza da Udine alle 14.45 ed uno alle 15.30 in partenza da Cividale.

Per il 25.º anniversario dell'Unione agenti

Grande convegno interprovinciale a Mostra delle vetrine.

(19). — Siamo ormai giunti alla tanto desiderata giornata; il lavoro febbrile che notte e giorno si svolge in tutti i negozi della città, fa prevedere una splendida riuscita, della Mostra delle vetrine. Ma a Cividale, uno dei centri della gloriosa guerra, fu visto un interesse simile, un lavoro così produttivo, un numero così eccezionale di con-

tornenti.

I ricchi doni sono esposti nella vetrina del signor Augusto Cargnelli, ed altrettanto un'immensa di pubblico, che elogia continuamente il Consiglio Direttivo dell'Unione Agenti, per la iniziativa presa, e per la bella organizzazione dei festeggiamenti che renderanno memorabile il 25.º anno di fondazione del sodalizio.

Tutta indistintamente le consorelle del Friuli hanno aderito all'invito e parteciperanno domenica 21 in forma ufficiale al Convegno, per sentire la vibrante parola dell'avv. Altieri, che tanto si presta a favore della classe degli agenti.

Oggi sabato e domani vi sarà su vasta piattaforma eretta un gran ballo con la brava orchestra Danolotti.

Per così bella organizzazione della festa, vada un plauso al presidente Landrini, ai consiglieri tutti ed in special modo ai signori Amelini Federico e Felizzari Vittorio.

Diamo qui l'elenco dei doni: Municipio di Cividale: medaglia grande d'oro; Commercianti soci fondatori: medaglia grande d'oro — Consiglio direttivo Unione Agenti di Cividale: medaglia grande d'oro — Camera di Commercio di Udine: una medaglia d'argento e due di bronzo — Unione Agenti di Udine: medaglia d'argento grande — sig. Menchini, Attilio di Udine: medaglia di bronzo grande — Comitato Mostra Vetrine: medaglia d'oro, penna stilografica — Federazione Friulana Ind. e C.: medaglia d'argento grande — sig. Cuttini Riccardo, Ortercia: Alzina in argento — Società Orefici portogiarretti d'argento — Unione Commercianti: medaglia grande — On. prof. comm. Pier Silvestro Lechi: medaglia d'argento.

XX Settembre

Nella fatidica data del XX Settembre la Giunta municipale ha disposto L. 50 ed ognuna delle seguenti istituzioni:

Congregazione di Carità — Giardino Infantile — Patronato Scolastico — Comitato Cividalese Oniani di Guerra — Sezione di Cividale dell'Unione Nazionale Mulatelli e Invalidi di guerra.

Ha poi pubblicato il seguente nobilissimo manifesto:

Cittadini.
Il 20 Settembre 1870, che consacrò Roma capitale d'Italia è una delle più gloriose date della storia millenaria del nostro Paese.

Il puro concetto di una Patria unita e grande e la volontà ferma di tutto un popolo e di un magnanimo Re, vollero questo grande avvenimento.

Oggi che, merco l'indomito valore e l'eroico sacrificio dei Combattenti d'Italia, la unità politica di tutti coloro che parlano l'idioma di Dante è un fatto compiuto, il gran nome di Roma, madre di nostra gente, deve essere, monito solenne di concordia e di amore, virtù indispensabile alla vera grandezza di un popolo.

Cittadini.
Con fervore e con animo sereno e disciplinato all'assennato volere del Duce che oggi guida le sorti del nostro Paese, festeggiate la fatidica data, che non contrasta con le sacre identità della Religione, ma che è l'espressione del più schietto sentimento d'italianità.

Esponente alle finestre delle vostre case la bandiera nazionale, che nei suoi tre colori sintetizza l'amore, la pace e la fede negli alti destini della Patria.

Dal palazzo municipale, addì 20 settembre 1924.

La Giunta: A. Pollis — F. Moro — G. Marioni — G. Brigo — A. Rizzi.

Domenica mattina si inizieranno i festeggiamenti, invero grandiosi per Combattenti, Mulatelli e Monumento ai Caduti in guerra.

La città presenterà l'aspetto gaio delle grandi feste, i ricchi Comitati non hanno lesinato spese perché i festeggiamenti abbiano a riuscire degni dello scopo prefisso.

lezza hanno superato le previsioni del Comitato.

Alle ore 10 con l'intervento di tutte le Autorità locali verrà inaugurata la grandiosa Pesca.

Domenica, i festeggiamenti proseguiranno come stabilito dall'interessantissimo programma già pubblicato.

I doni continuano a pervenire ininterrottamente al Comitato che ha dovuto aumentare il numero dei cataloghi.

Registriamo il decimo elenco dei doni ed offerte in denaro:

dottor B. D'Orlandi: portabiglietti in argento — Francovich Ermengildo: 10 bottiglie acqua minerale — Remo La Porta: servizio per pere in argento dorato — F.lli Stagni: calumato, due scatole astuccio, due cartelle per scuola, un perforatore, due notes, due quadretti — Bianca de Pacini: statuette in maiolica — G. de Pacini: un vaso artistico — Lodovico Del egro: un vaso in metallo bianco — C. Maria Padovan Moro-Antonelli: una lampada elettrica in cristallo — Luigia Tomat Zuliani: scatola da lavoro — Nonino Giuseppe: quadro intaglio — Guido e Guglielmo Caneva: servizio per scrivania — Cocciani Antonio: quadro ad olio — Mulinaris, U. J. J.: una cassa paste alimentari — L. Venturini: vaso artistico con pianta — Fornaci Rubignacco: servizio per 6 persone per caffè — Gruppo Erpiano: portafoglio e portamonete in pelle — Ufficiali 7.ª Batteria Art. Montagna: Coppa artistica metallo — Mauer Giuseppe: orologio artistico con statuette — Maria Muloni Vaga: oggetti per toilette — Augusto Cargnelli: 12 bottiglie vino, 12 bicchieri cristallo — Domenico Amara: sei bocchini metallo — Co. Eliso: due Puppini: due quadretti artistici — Co. Raimondo de Puppini: una cartella da L. 100 — Piva Michele, Manzoni: un vaso artistico — Danolis Domenico: un cesto frutta e una bottiglia di vino.

CRONACA PORDENONESE

Nella Sezione fascista.

PORDENONE, 19.

Ieri si è radunato per la prima volta il nuovo direttorio della Sezione fascista, nominato nell'ultima assemblea.

Presiede il sig. Valenzuela, come membro anziano, il quale ha portato il saluto di benvenuto ai nuovi membri signori ing. Salice Antonio e Puppini Mario. Il Direttorio è passato poi alla nomina del segretario politico e di quello amministrativo e risultarono eletti i signori Valenzuela Matteo a segretario politico e Puppini Mario a segretario amministrativo.

Dal segretario politico è stata fatta un'ampia relazione sulla situazione politica e sindacale, sullo sviluppo della organizzazione dell'Avanguardia Giovanile e vennero concordate le disposizioni riguardanti l'adunata fascista che avrà luogo a Udine nella occasione della venuta di S. M. il Re.

Su proposta Valenzuela venne deliberata la istituzione di tre gruppi regionali e precisamente: a Torre, Rupi e Borgo Meduna.

Il Direttorio ha poi accettato le dimissioni del partito presentate dal rag. Frediano Tinti, rassegnate in seguito alla sospensione di tre mesi inflittagli dal precedente direttorio per aver una lettera pubblicata sui giornali circa la venuta di S. M. il Re a Pordenone.

Il segretario politico Valenzuela ha ricevuto il fiducioso dell'Avanguardia Giovanile ed alcuni giovani avanguardisti, ai quali ha assicurato il vivo interessamento della Sezione fascista affinché l'avanguardia possa svolgere tutto intero il suo lavoro di propaganda.

Il Direttorio ha poi deliberato, nella sua ultima seduta, di devolvere a favore dell'Avanguardia una certa somma per provvedere di attrezzi ginnastici e di buoni libri la sezione avanguardista.

Il contratto di lavoro del tornai.

L'altra sera è stato firmato il contratto di lavoro tra gli industriali forati e gli operai pannelletti. Le trattative si sono svolte con la massima cordialità. Questa Segreteria di zona rende omaggio allo spirito conciliativo dei proprietari di fornici ed in modo speciale al sig. Tomadini delegato a trattare un ordine del giorno di plauso e simpatia per il sig. Zanfrancesco segretario di zona.

Al novero dei benefici conseguiti col aumento di paga si aggiungono meriti riconosciuti e concessioni che tutelano nella forma più ampia i diritti dei lavoratori. E questo esempio valga a sfatare la leggenda della fiera passività dei Sindacati nazionali.

Ricostituzione dei Sindacati.

Il Segretario di zona nella sua visita ai vari sindacati ha potuto constatare la perfetta disciplina degli iscritti e lo svolgersi di un'azione di inquadramento delle forze lavoratrici nell'ambito dei Sindacati Nazionali. Eccellenti risultati si stanno realizzando nella zona di San Vito al Tagliamento dove il segretario mandamentale sig. Franz Lanza con instancabile fervore. Il segretario di zona sta elaborando il patto agricolo per mezzadri e braccianti il quale verrà a segnare una uniforme linea di azione per il Friuli. Vincerà così a San Vito oltre dieci sindacati con circa un migliaio di iscritti. L'organizzazione dei lavoratori della terra permetterà di raccogliere sotto le insegne dei sindacati un nucleo compatto e disciplinato di forti operai dei campi.

Campionato friulano Tiro al piattello.

Il Campionato friulano di Tiro al piattello, che si svolgerà domenica 21, si presenta sotto i migliori auspici e i suoi risultati saranno certamente soddisfacenti.

Pervene con alacrità i preparativi da parte di questa fiorente Società Cacciatori, alla quale spetta il merito di una inappuntabile e perfetta organizzazione.

Ecco il programma e i premi:

Serie di 5 piattelli a.m. 6 con 3 mechie coperte. Sono concesse quattro serie di piattelli, delle quali due al mattino e due al pomeriggio. Gara a metri 3. Entrata L. 30; non soci L. 40; altre iscrizioni L. 15; non soci L. 25.

Premi in denaro L. 1000 ed i seguenti:

Offerte in danaro: Anna Zuretti Tadini, L. 20 — A. Pasquale e C., Venezia, L. 20 — Venuti Giovanni, 10 — Orchestra Tomasi, 25 — Mosconi Eugenio, 10 — Fort Pietro e famiglia, 20 — Famiglia Piccoli, 25 — Pandigla Colombaro, 20 — Rizzi Alfonso, 15 — De Martini, 25.

Lavori di abbellimento.

Il Municipio, per primo, ha iniziato i lavori di abbellimento della città per la venuta del Re. Ora si sta rifinendo la facciata del palazzo del Comune. A completarlo però il lavoro è necessario, e non disdirebbe punto, ripassare anche il Castello sovrastante la porta d'ingresso del Municipio, ricolocandovi pure la campana, che potrà servire di sveglia per le adunanze, come si faceva nei bei tempi che Berta filava.

Beneficenza.

La signorina Schiavone Maria, in morte di Fucini, Sussolgi Tondolinda, ha offerto L. 10 per fondo Casa di Ricovero.

Cinematografo.

Domenica e domenica nell'elegante ritrovo « Cinema Teatro Corte » straordinarie rappresentazioni di film di prima scelta.

Da TORREANO di Cividale.

La risposta di S. E. Mussolini.

(19). — Al signor Paolo Vago nostro Commissario e segretario politico del Fascio di Togliano, in risposta al telegramma trasmesso a S. E. Mussolini e gli comunicatori, pervenuta dal commendatore Alessandro Chiavolini, segretario particolare di S. E. il Presidente del Consiglio la seguente risposta:

S. E. il Presidente ha molto gradito il saluto inviategli da codesto Fascio. Conviene che i suoi componenti — ispirandosi al principio che il Fascismo della essenza soprattutto scuola di disciplina e di sacrificio — non avranno altra cura che di benessere e la grandezza della Patria. Egli ricambia il saluto con lo augurio delle migliori fortune.

Banchetto dell'Operaia.

Domenica 21 corrente al Teatro Garibaldi avrà luogo il grande banchetto sociale della Società Operaia. Numerosissimi sono i soci che hanno aderito e il lieto convegno riuscirà imponente.

Durante la mattinata alla scuola di Disegno avrà luogo la distribuzione dei premi e dei diplomi agli alunni distinti per lo studio e la frequenza.

« Cavalieri » e « Paggiaci ».

Mercoledì sera abbiamo avuto un'altra splendida edizione di « Cavalieri » e « Paggiaci ». L'orchestra diretta con rara maestria da Luigi Mascagni fu applaudita con spontaneo entusiasmo. Anche i cori del bravo Delitella seppero bene assolvere la loro parte.

Nino Bertelli fu ancora una volta un eccellente Turchid, così la Bruschi in Santuzza, Francesco Izzi in Comar Alfo e la Cesarina in Lola piena di grazia e civetteria.

In « Paggiaci » Mabretti, Izzi, Sobri e Pavia ebbero gli applausi del pubblico. Maria Pola-Pucker fu una invincibile Colombina. Per quanto l'arte, l'abbigliamento e la bellezza di « Manon » di Massenet e « Elsa di Longheim » e per tante opere cantate, esse non ha disdegnato di cantare qui quella Colombina dei « Paggiaci », che altre disdegnano come parte di per se stessa per soprano.

Un'ovazione la salutò, sempre alla fine dell'opera e applausi corrono al banchetto con Silvio, il bravo Sola e in scena della commedia al 2.º atto.

Educazione a « Cima Manera ».

Questa sera i soci del C. A. I., sotto la guida di Pordenone, partono per Piumazzo, con pernottamento in Casera Capovilla, per proseguire domani per Cima Manera per depositare il libro post le firme.

Gli amici, che sono forti e baldi alpinisti, gli auguri di buon divertimento.

Da MORTEGLIANO

I festeggiamenti di domani.

(19). — Domani, domenica 21, si svolgeranno gli atti annunciati festeggiamenti indetti dalla Società Operaia. Ecco il programma:

Ore 9: Corsa ciclistica di resistenza. Km. 50. — Premi in denaro: primo L. 200, 2.º L. 150, 3.º L. 100, medaglia d'argento e vermelle ai 4.º, 5.º, 6.º arrivati.

Ore 14: Corsa « Gran Coppa » di Varnio, diretta dal Moto-Club Udinese. Primo circuito del medio fondo, 15 chilometri a motore, 15 giri del circuito Km. 120. Premi, oltre la coppa, tre medaglie d'oro, 4 vermelle, targa d'equipe.

Ore 17: Tombola di beneficenza. Circondata L. 250, prima tombola L. 1000, seconda L. 500.

Ore 18: Gran concerto della banda del 13.º Cavalleria « Montefiore ».

Ore 20: Grandioso spettacolo pirotecnico, preparato dalla premilata Ditta Turchini di Tarcento.

Quindi gran ballo popolare sul vasto piazzale con l'orchestra Bortoluzzi ed illuminazione fantasmica.

Altra offerta.

Il signor Luigi Forzi ha versato pro festeggiamenti L. 200. — Totale generale L. 2002.50.

Da S. VITO al Tagliamento

Molle chiasso per nulla

La figura dell'...invalido Fogolin

Un insignificante incidente avvenuto giorno or sono e provocato esclusivamente da cattivi che oggi si atteggiavano a vittima, ha dato pretesto alle carriere delle opposizioni per sollevare un « can-can » degno di ben maggior causa. Iosire che ne sono formati auguri del partito comunista, « L'Unità », ha il sercizio gli onori della prima pagina al seguente trafiletto:

« Il mutilato di guerra Fogolin veniva aggredito ieri da una milizia fascista per questioni politiche. Il Consiglio dei mutilati friulani e l'assemblea dei combattenti inviarono alla medaglia d'oro Silapier un telegramma di protesta reclamando inoltre provvedimenti contro il vile aggressore ».

Ora è bene rievocare che non furono « i Mutilati » i « Combattenti » a elevare la protesta, ma semplicemente i « rai nantes » della « Italia Libera », che si sono accollati a questo unile episodio per fare un po' di chiasso.

E chiasso più rumoroso ha voluto fare l'« Ineffabile » « Gazzettino » al quale però è stata inviata, mediante diretto recapito al Direttore (il quale si vanta di esser buon italiano, e nemico dei disertori di guerra), la seguente chiara ed esplicita dichiarazione:

San Vito al Tagliamento 18 settembre 1924.

Egregio Signor Direttore del « Gazzettino ».

VENEZIA

Domando alla lealtà giornalistica della S. V. la pubblicazione di quanto ho appreso:

Nel di Lei giornale del 17 corrente è riportato un telegramma dei Tubercolici, Mutilati, Combattenti del Friuli e « Italia Libera », relativo ad una pretesa bastonatura subita dal cosiddetto invalido di guerra Gioacchino Fogolin di San Vito al Tagliamento.

Ora è bene che il pubblico conosca la verità sia nei riguardi del preteso « combattente Fogolin » sia in quelli della lesione inflittagli.

Dunque, e lo apprendiamo dal foglio matricolato del nominato Fogolin, quest'ultimo apparteneva alla classe 1897, si arruolò volontario nel 1916 con una ferma di anni cinque per essere destinato al deposito stalloni di Ferrara.

Assieme agli stalloni di Ferrara fece la guerra a Ferrara fino al periodo di Caporetto nella qual data, spinto da indomabile istinto per la terra natia, pensò bene di abbandonare il suo reparto e di venersene nella zona che fu occupata dagli austriaci, escludendo così un eventuale invio nella zona di guerra.

Lo ritroviamo nel dicembre 1918 — sempre il foglio matricolare che parla — nelle carceri di Bologna per rispondere del reato di diserzione con conseguente condanna a due anni di reclusione militare.

Tale pena fu estinta per effetto della amnistia del 1919.

Intanto la guerra era gloriosamente finita e il Fogolin fu invitato in congedo illimitato con due anni di assegno rimborsabile perché riconosciuto temporaneamente inabile al servizio militare.

Questa fattiva di guerra del Fogolin che modo invece non si comprende in che modo risulti la sfruttata qualità di invalido di guerra.

Quanto poi all'attività politica del Fogolin nel dopoguerra basta ricordare l'ardito bianco dei tempi ormai remoti delle leghe bianche, la sua partecipazione al Fasci di Combattimento alla fine del 1922 e infine l'attuale azione di propaganda e di eccitazione comunista.

Venendo ora al citato telegramma, bisogna concludere che: « L'« Italia Libera » non conosce il passato militare e politico del Fogolin o gli elargisce il suo appoggio in buona fede, oppure l'« Italia Libera » trova che individui del genere possono trovar posto nelle sue file e meritano l'intervento e l'appoggio dei suoi capi ».

Infine la « barriera aggressione » alla quale accenna il telegramma, si riduce ad una pariglia di schiaffi, frustate e legittima reazione ad una frasca volgarmente ingiuriosa rivolta dal Fogolin al Fascismo ed ai Fascisti.

Tutto ho voluto esporre per la verità e la ringrazio, signor Direttore della cortese ospitalità.

Con osservanza.

Il Segretario Politico: ENRICO FANCELLO.

E sempre su questo argomento viene in buon punto il seguente telegramma del Consiglio Direttivo della Sezione Sanvite dell'Associazione Nazionale Combattenti:

« Il Consiglio Direttivo della Sezione Sanvite della Associazione Nazionale Combattenti, riunitosi il 17 settembre 1924, presa visione di un articolo comparso sul « Gazzettino » del 17 corrente in cronaca di Udine, e avendo sentore che tale articolo è stato adottato dall'opinione pubblica, i membri del Consiglio della Sezione, smentiscono nel modo più categorico partecipazione alcuna a tale pubblicazione ed affermano che nessun membro del Consiglio Direttivo appartiene ai Gruppi dell'« Italia Libera » del Friuli, Gruppi che sono in aperta contraddizione con le direttive dell'Associazione Nazionale Combattenti ».

Una vibrante protesta contro « La Frontiera ».

Il Consiglio Direttivo stesso ha preso visione di un altro articolo pubblicato sul n. 13 del giornale « La Frontiera » in data 13 settembre 1924 riguardando la visita del Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, a delibere di disdegnare l'abbandono al giornale stesso perché tale pubblicazione non rispetta l'atteggiamento dei Combattenti Sanvite ».

Da LATISANA

Un telegramma alla vedova Casalin.

(19). — Un dal 14 corrente il Direttore di questa sezione del P. N. F. ha inviato alla vedova Casalin il seguente telegramma:

« Deplorendo l'affermata delusione, che ha privato Sua Famiglia del Dilettissimo Capo, Fascio di Latissana, invia sincere vive condoglianze ».

Il Direttore ».

Da SPILIMBERGO

Assemblea del Fascio.

(19). — Presieduta dall'avv. Marco Marini, segretario politico e con la presenza della Medaglia d'oro cav. Giuseppe De Carli, ha avuto luogo alla Sala Arlini, l'assemblea generale del fascio di Spilimbergo.

L'avv. Marini, con commossa parola ricorda il sublime sacrificio dell'on. Armando Casalin ed invita i fascisti ad attenersi agli ordini della superior gerarchia del Partito. Riforma poi, fra la generale approvazione, la necessità di mantenere contiguo forte e deciso di fronte all'opposizione, che a Spilimbergo svolge opera subdola e diffidente, approfittando della longanimità dei fascisti locali. A tal uopo propone e l'assemblea approva, la costituzione di un Comitato di propaganda, composto dai signori Medaglia d'oro cav. Giuseppe De Carli, Vincenzo Landini e Maria Maria Pesante.

Parlano poi vari oratori, i quali assistono alla necessità, di intensificare più che mai la lotta contro l'opposizione. Dopo di che al canto degli inni fascisti, l'assemblea è sciolta.

Nella Milizia.

Apprendiamo con vivo piacere che il comandante la Centuria è stato nominato il sig. Antonio Mecchia, ex capitano degli Alpini, e a comandante il manipolo « Cavallotti » di Spilimbergo il signor Francesco Manassero, ex tenente dei granatieri.

Per Armando Casalin.

Per onorare ed esaltare la memoria del purissimo martire on. Armando Casalin, il locale Direttorio ha rivolto alla cittadinanza un caldo ed appassionato manifesto. In segno di lutto per due giorni è stata esposta dagli edifici pubblici e privati la bandiera, mentre nel giorno dei funerali, i negozi sono stati chiusi per due ore.

Elenco delle premiazioni

per la Mostra di animali da cortile tenutasi a Spilimbergo dal 15 al 18 settembre:

Categoria I. — Polli (razza da prodotto italiano). — Cento Giuseppe di Udine diploma di primo premio, medaglia d'argento e una cartella del Prestito delle Venezie per L. 200 — Mizau Luchini Antonietta di Udine, diploma di secondo grado, medaglia d'argento e L. 50.

Adde. Cinto di Udine, diploma di terzo grado, medaglia di bronzo e L. 30. Categoria II. — Polli (razza esotica da prodotto e di lusso). — Nardoni Attilio di Udine, diploma di primo grado, medaglia d'argento e L. 100 — Scuola Agraria di Pozzuolo, diploma di secondo grado, medaglia d'argento e L. 50.

Francisconi Centa Antonio, Cavasso N., dipl. di terzo grado e med. bronzo — Francisconi Maddalena, Cavasso N., diploma di terzo grado e med. bronzo.

Categoria III. — Favaone. — Luchini Olimpia, S. Giorgio della Richi, diploma di secondo grado e med. bronzo.

Categoria IV. — Palmipedi. Anitre. — Stievano Maria di Cosa, dipl. di primo grado e med. argento e L. 30 — Businelli Luigi di Cavasso N., dipl. di secondo grado, medaglia bronzo.

Categoria V. — Colombi. — Centa Giuseppe di Udine, dipl. di primo grado e med. argento. — Businelli Luigi di Cavasso N., dipl. di secondo grado, medaglia bronzo.

Categoria VI. — Conigli. — Merlo Gio. Battista di Spilimbergo, dipl. di primo grado e med. argento e L. 50. Adde. Cinto, Udine, diploma di secondo grado e med. bronzo e L. 30 — Scuola Agraria di Pozzuolo, dipl. di secondo grado e med. bronzo e L. 30.

Luchini Battista Maria di S. Giorgio, dipl. di terzo grado e med. bronzo — Bertoli Francesco di Spilimbergo, diploma di terzo grado e med. bronzo.

Categoria VII. — Prodotti, macchinari ecc. — Merlo Gio. Battista di Spilimbergo, dipl. di secondo grado e med. di bronzo — Bertoli e Reti di Cavasso N., menzione onorevole.

Categoria VIII. — Inverci diversi. — Menassi Napoleone di Udine, menzione onorevole e L. 30 — Rossi Bian Angelo, menzione onorevole e L. 20.

Premiazioni speciali. — Scuola Agraria di Pozzuolo, diploma di primo grado per il più bel complesso di animali in concorso — Casar Rurale di S. Giorgio della Richi, diploma di benemerente per opera di propaganda — Chiavolini Francesco di Spilimbergo, menzione onorevole per aver esposto.

Premiazioni agli espositori fuori concorso. — Municipio Provinciale di Udine, diploma d'onore e medaglia d'oro — Sabbadini Piero di Provanso, diploma d'onore e medaglia d'oro — Cav. Ernesto Varutti, diploma d'onore per l'opera di propaganda che con amore di apostolo e con competenza di tecnico ha svolto a favore del razionale allevamento degli animali da cortile un'opera di propaganda attivissima e fruttuosa.

Da PRECENICO.

Il Direttorio del Fascio.

